

Si è cominciato a parlare di **“Resto al Sud”**a giugno del 2017 e sul sito di Invitalia (soggetto gestore) troviamo che sono circa 6000 le domande finanziate al 31 luglio 2020.  
**Misura agevolativa per il Mezzogiorno,** questa ha subito una serie di variazioni “migliorative” che vanno dall’innalzamento dell’età a un ulteriore contributo a fondo perduto e l’estensione dell’opportunità a comuni e regioni incoraggiando giovani fruitori ad avviare nuove attività imprenditoriali in grado di fronteggiare il problema dell’abbandono dei territori di origine e rilanciare, quindi, l’economia di **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** e **116 comuni del cratere sismico del Lazio, delle Marche e dell’Umbria.**Con la **scheda esplicativa** che segue, entriamo nel dettaglio di questa misura agevolativa.

|  |  |
| --- | --- |
| **SCHEDA** | |
| **OBIETTIVI** | **Promuovere e sostenere la costituzione di nuove attività imprenditoriali nelle regioni del Mezzogiorno da parte di aspiranti giovani imprenditori.** |
| **REQUISITI DI AMMISSIBILITA’ DEI DESTINATARI** | La richiesta di agevolazione potrà essere presentata   1. da persone di età compresa tra **18 e** **45 anni.** Si sottolinea che fino al 31/12/2020 può presentare domanda chi era in possesso del requisito anagrafico (under 46) alla data del 01/01/2019. Invece dal 01/01/2021 il requisito deve essere invece posseduto alla data di presentazione della domanda. Non ci sono limiti di età per i [24 Comuni](https://www.invitalia.it/-/media/invitalia/documenti/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud/elenchi-dei-comuni/elenco-24-comuni-resto-qui-senza-limiti-et.pdf?la=it-it&hash=C8F0327CB90B7AE7FD6D27973F97C4F21F9CF417) compresi nelle aree del cratere sismico del Centro Italia nei quali più del 50% degli edifici è stato dichiarato inagibile. 2. **da chi ha la residenza** in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia più 116 comuni del Lazio, dell’Umbria e delle Marche** al momento della presentazione della domanda o il trasferimento della residenza**entro 60 gg. o entro 120 giorni** se residenti all’estero, dalla comunicazione del positivo esito dell’istruttoria. 3. **da chi deve avviare una NUOVA attività imprenditoriale sia da chi ha una attività costituita dopo il 21 giugno 2017.** 4. Gli incentivi sono stati estesi alle **attività libero professionali** svolte in forma individuale e con società tra professionisti. |
| **ULTERIORI REQUISITI DI AMMISSIBILITA’** | 1. Per coloro che si dovranno costituire lo dovranno fare entro 60 giorni (o entro 120 giorni in caso di residenza all’estero), dalla data di comunicazione del positivo esito dell’istruttoria, nelle seguenti forme giuridiche: **a) impresa individuale; b) società, ivi incluse le società cooperative.**   **N.B.** La costituzione nelle forme giuridiche su citate è obbligatoria ai fini della concessione dell’agevolazione.   1. I beneficiari delle agevolazioni **dovranno mantenere la residenza** nelle regioni indicate **per tutta la durata del finanziamento** e le **impese, le società e le attività libero professionali** risultate beneficiarie delle agevolazioni, **dovranno mantenere,**per tutta la durata del finanziamento,**la sede legale e operativa in una delle stesse regioni;** 2. **Le società** (lettera b), inoltre **potranno essere costituite anche da soci persone fisiche** **che non abbiano i requisiti anagrafici** indicati (18-45 anni), a condizioneche la presenza nella compagine societaria non **sia superiore a un terzo**, e che gli stessi non abbiano rapporti di parentela fino al quarto grado con alcuno degli altri soggetti richiedenti; 3. Nel caso in cui **i soggetti si costituiscano in società cooperative**, le stesse possono essere destinatarie, nei limiti delle risorse disponibili, anche degli interventi di cui [all’articolo 17 della legge 27 febbraio 1985, n. 49](http://www.agcimarche.it/public/upload/users/348076225/downloads/11_Legge_49_85_Misure_credito_livelli_occupazione.pdf) (Fondo per gli interventi a salvaguardia dei livelli di occupazione). 4. Nel caso delle **attività libero professionali** può presentare domanda chi: nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda non risulta titolare di partita IVA  • chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, non l’ha mai movimentata  • chi, pur titolare di partita IVA nei 12 mesi precedenti alla presentazione della domanda, l’ha movimentata ma per attività associata a un codice Ateco non identico fino alla 3° cifra di classificazione   Per le società tra professionisti è ammessa la presenza di soggetti senza i requisiti per massimo 1/3 della compagine sociale. |
| **NON POSSONO PRESENTARE DOMANDA** | 1. **Chi è titolare di attività di impresa in esercizio** alla data del 21 giugno 2017, data di entrata in vigore del decreto-legge n. 91/2017, così come chi è **beneficiario**, nell’ultimo triennio, a decorrere dalla data di presentazione della domanda, **di ulteriori misure a livello nazionale a favore dell’autoimprenditorialità;** 2. Chi è **titolare di un contratto di lavoro a tempo indeterminato** presso un altro soggetto, a pena di decadenza del provvedimento di concessione. |
| **ATTIVITA’ AMMISSIBILI** | **L’iniziativa non finanzia le attività commerciali** ma **finanzia progetti relativi alla produzione di beni**nei settori dell’artigianato, dell’industria, della pesca e dell’acquacoltura, e quelli relativi alla fornitura di **servizi**, **compresi i servizi turistici**. Quanto alle**spese, saranno ammissibili quelle necessarie alle finalità del programma di spesa sostenute dal soggetto beneficiario** e che rientrano nelle seguenti categorie:   * **opere edili** relative a interventi di ristrutturazione e/o manutenzione straordinaria connessa all’attività del soggetto beneficiario **nel limite massimo del 30%** del programma di spesa; * **macchinari, impianti e attrezzature** **nuovi** di fabbrica; * **programmi informatici** e servizi per le tecnologie dell’informazione e della telecomunicazione (TIC) connessi alle esigenze produttive e gestionali dell’impresa; * **spese relative al capitale circolante** inerente allo svolgimento dell’attività d’impresa **nella misura massima del 20%** del programma di spesa; spese per materie prime, materiali di consumo, semilavorati e prodotti finiti, utenze e canoni di locazione per immobili, eventuali canoni di leasing, maturati entro il termine di ultimazione del progetto imprenditoriale (24 mesi), acquisizione di garanzie assicurative funzionali all’attività finanziata.   Si sottolinea che **le spese sono ammesse al netto dell’IVA** e che i pagamenti dei titoli di spesa dovranno essere effettuati tramite bonifici, carte di credito, ricevute bancarie e assegni bancari non trasferibili comprovati da [microfilmatura.](https://www.bucap.it/news/approfondimenti-tematici/microfilmatura/microfilmatura.htm) Si precisa che bisognerà **attivare un conto corrente dedicato.**  Per specificare quanto sopra riferito, sono **escluse le attività del commercio**, ad eccezione della vendita dei beni prodotti nell’attività di impresa. Altre attività escluse sono elencate nell’Allegato 1 della [circolare](http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud/normativa.html).  Inoltre, i finanziamenti non possono essere utilizzati per spese di progettazione, consulenza, emolumenti ai dipendenti, ecc. |
| **AGEVOLAZIONI** | Le agevolazioni coprono il 100% delle spese ammissibili e sono così composte:   * **50% di contributo a fondo perduto** * **50% di finanziamento bancario agevolato (tasso zero**), garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI e da rimborsare in 8 anni di cui i primi 2 di preammortamento. Gli interessi sono interamente a carico di Invitalia.   Questo è quanto prevede la conversione in legge (Legge n. 77/2020) del Decreto Rilancio per sostenere il rilancio produttivo del Mezzogiorno. Inoltre Per le sole imprese esercitate in forma individuale, con un solo soggetto proponente, il finanziamento massimo è stato elevato a 60.000 euro. Nel caso invece l’istanza fosse presentata da più soggetti richiedenti (già costituiti o che intendano costituirsi in forma societaria) non è stata apportata alcuna modifica e l’importo massimo del finanziamento è pari a 50mila euro per ciascun soggetto, fino a un ammontare massimo complessivo di 200mila euro. Per le attività imprenditoriali nel settore della pesca e dell’acquacoltura, l’importo complessivo degli aiuti de minimis non può superare, per ciascuna impresa beneficiaria delle agevolazioni, 30mila euro nell’arco di tre esercizi finanziari. Si precisa che Il finanziamento è concesso da istituti di credito in base a condizioni economiche definite da una[convenzione](http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud/banche-finanziatrici.html) siglata tra Invitalia e ABI (Associazione Bancaria Italiana). **QUESTE NOVITA’ SI APPLICANO ALLE DOMANDE PRESENTATE DOPO IL 19 LUGLIO 2020.**  Gli interessi, infatti, vengono abbattuti tramite un contributo in conto interessi erogato sempre da Invitalia, mentre la garanzia prestata dal Fondo Centrale di Garanzia per le PMI è rilasciata nella misura dell’80% del finanziamento bancario.  **N.B.** A partire dal'11 aprile 2020, anche per le imprese Resto al Sud con sede in Abruzzo e nei comuni del cratere sismico della regione Marche, il finanziamento bancario potrà essere direttamente coperto dalla garanzia del Fondo per le PMI, senza che sia necessario l’intervento di un Confidi autorizzato e con un conseguente vantaggio per i beneficiari in termini di costi e tempo. |
| **PROCEDURE** | **Le agevolazioni**sono concesse sulla base di una **procedura valutativa con procedimento a sportello** (nel senso che le domande vengono valutate e finanziate secondo l’ordine di arrivo fino all’esaurimento delle risorse disponibili)**entro 60 gg. dalla data di presentazione della domanda.** Le domande, redatte in lingua italiana, **devono essere compilate esclusivamente per via elettronica**, utilizzando la procedura informatica messa a disposizione sul sito internet [www.invitalia.it](http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud.html)– Sezione Resto al Sud secondo le modalità e gli schemi indicati. Queste **devono essere firmate digitalmente** **dal legale rappresentante della PMI**, o dalla persona fisica **in caso di PMI da costituire,** e devono essere corredate dal **progetto imprenditoriale** e dalla documentazione dettagliata nella [**circolare**](http://www.invitalia.it/site/new/home/cosa-facciamo/creiamo-nuove-aziende/resto-al-sud/normativa.html)a seconda che si tratti di società costituita o da costituire. I progetti imprenditoriali **devono essere avviati successivamente alla presentazione della domanda** **ovvero** **alla data di costituzione della società** nel caso in cui la domanda sia presentata da persone fisiche: a tal fine, **per data di avvio** si intende la **data del primo titolo di spesa ammissibile** alle agevolazioni. La**realizzazione dei progetti deve essere ultimata entro 24 mesi** dal provvedimento di concessione, salvo i casi in cui Invitalia accerti che il ritardo derivi da fatti o atti non imputabili al soggetto richiedente per cui per **data di ultimazione si intende la data dell’ultimo titolo di spesa ammissibile.**Il **procedimento di valutazione** delle domande prevede da un lato la verifica dei **requisiti minimi di ammissibilità,** dall’altro l’esame di merito che consiste in un **colloquio con i proponenti basato su criteri specifici**(v. griglia di valutazione allegata alla circolare). Individuati i beneficiari, Invitalia comunica tramite PEC l’esito della valutazione e richiede i documenti necessari per l’avvio della **procedura di concessione**(art.10 circolare). |
| **Contributo a Fondo perduto** | L’art. 245 della L. 77/2020 (Decreto Rilancio) per salvaguardare la continuità aziendale e i livelli occupazionali delle attività già finanziate dalla misura agevolativa nonché sostenere il rilancio produttivo dei beneficiari della misura e la loro capacità di far fronte a eventuali crisi di liquidità correlate agli effetti socio-economici dell'emergenza Covid-19, detta che i fruitori del suddetto incentivo possono accedere, nei limiti delle risorse disponibili, ad un **contributo a fondo perduto** a copertura del loro fabbisogno di circolante, il cui ammontare è determinato, in misura pari a: a) **15.000 euro** per le attività di lavoro autonomo e libero-professionali esercitate in forma individuale; b) **10.000 euro** per ciascun socio, fino ad un importo massimo di 40.000 euro per ogni impresa. 2. Per accedere al contributo, i liberi professionisti, le ditte individuali e le società, ivi incluse le cooperative, devono: a) aver **completato il programma di spesa finanziato**; b) essere **in possesso dei requisiti** attestanti il corretto utilizzo delle agevolazioni e non trovarsi quindi in una delle condizioni di cui all'articolo 13, comma 1, del decreto del Ministro per la coesione territoriale e il Mezzogiorno del 9 novembre 2017, n. 174; c) avere adempiuto, al momento della domanda, agli oneri di **restituzione delle rate** del finanziamento bancario. 3. Il **contributo è erogato in un'unica soluzione** da Invitalia a seguito di verifiche e contestualmente all'erogazione della quota a saldo del finanziamento ovvero, qualora sia già stata completata l'erogazione delle risorse, entro 60 giorni dalla presentazione della relativa richiesta. |
| **AVVISO** | Le scadenze e i termini previsti per Resto al Sud – ad esempio per il completamento del programma di spesa – sono prorogati d’ufficio ai sensi dell’articolo 103 del decreto “Cura Italia” (decreto-legge n. 18 del 17 marzo 2020 e successive modifiche e integrazioni). |
| **INFO** | **Numero azzurro 848.886886** |